



I.C. Perugia 3 “San Paolo”

Viale Roma 15 – 06121 Perugia - Tel. 0755726094 Fax. 0755721909 - C.f. 94152430545

email: pgic86600d@istruzione.it pec: pgic86600d@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivoperugia3.gov.it

Criteria generali per la programmazione educativa e indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, punto d) del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297, con cui si affida al consiglio di Istituto il compito di deliberare i “criteri generali per la programmazione educativa”;

TENUTO CONTO dell'art. 26 del C.C.N.L. del 29 novembre 2007, in cui è detto che “in attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, ... elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa”.

CONSIDERATO il disposto di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che così recita: “Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto”.

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.I. n. 234 del 26 giugno 2000, con cui si sancisce che a decorrere dal 1° settembre 2000, ai curricoli delle istituzioni scolastiche “si applicano tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo” e che nell'ambito dei curricoli “ciascuna istituzione scolastica può riorganizzare, in sede di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, i propri percorsi didattici secondo modalità formulate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando l'introduzione di nuove metodologie didattiche”;

VISTA la C.M., prot. n. 46, del 5 luglio 2001, con la quale vengono confermate le disposizioni contenute nel citato D.I. 26 giugno 2000, n. 234;

RITENUTA rilevante la necessità di implementare i nuovi indirizzi di politica scolastica nella logica di una “rolling reform” ancorata al territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 29, prot. n. 464, del 5 marzo 2004, avente ad oggetto “Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – Indicazioni e istruzioni”;

RILEVATA la necessità di sostenere i processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa;

VISTO l'art. 16, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in cui è sancito che “Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia”, “Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6

marzo 1998, n. 59”, “I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento”;

VISTA la legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTA la C.M. n. 34 del 1° aprile 2014, con cui si stabilisce che:

- “La scuola dell’infanzia è disciplinata dall’art. 2 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89. Resta confermato il modello orario di funzionamento di 40 ore settimanali”.
- “La scuola primaria è disciplinata dall’art. 4 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. 20 marzo 2009, 89. Con l’anno scolastico 2013/2014 la riforma ordinamentale attuata con D.P.R. n. 89/2009 è entrata a regime in tutte e cinque le classi del ciclo e, pertanto, l’organico complessivo delle classi a tempo normale è determinato sulla base delle 27 ore settimanali.
- La scuola secondaria di primo grado “è regolata dall’art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89. E’ previsto il modello di articolazione oraria relativo al tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore di insegnamento più 1’ora di approfondimento di materie letterarie che nel nostro Istituto viene utilizzato per l’insegnamento del latino). Il quadro orario settimanale delle discipline è definito ai sensi del D.M. n. 37 del 26 marzo 2009.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO l’art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

DELIBERA

i seguenti criteri generali per la programmazione educativa e i seguenti indirizzi generali per le attività della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, relativi all’anno scolastico 2018/2019:

1. Garantire sul piano organizzativo e didattico, nella Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado l’impianto ordinamentale di cui alla legge 30 ottobre 2008, n. 169, alla C.M. n. 4 del 15 gennaio 2009, nonché al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, al D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 e all’Atto di indirizzo ministeriale dell’8 settembre 2009;
2. Garantire il funzionamento della Scuola dell’Infanzia per 40 ore settimanali, con articolazione delle attività educative su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 16), così come previsto dalla citata C.M. n. 4/2009.
3. Garantire l’orario di funzionamento della Scuola Primaria per 27 ore settimanali in tutte le classi (su 5 giorni settimanali consecutivi, dalle ore 8.05 alle ore 13.35: tale scelta oraria deriva dalla necessità di garantire un lasso di tempo congruo sia in entrata che in uscita per i genitori che hanno figli frequentanti sia la scuola primaria che la secondaria)
4. Garantire il funzionamento della Scuola secondaria di primo grado per 30 ore settimanali (29 ore di insegnamenti più 1 ora di approfondimento di materie letterarie- latino), dalle ore 8.00 alle ore 13.40, dal lunedì al venerdì, con un periodo iniziale di intensificazione delle attività che comprende, nel mese di settembre, anche il sabato, con orario 8,00 – 12,45).
5. L’assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni ed alle attività viene decisa dal Dirigente Scolastico che, ai sensi della vigente normativa, è responsabile delle risorse umane, agisce sulla base degli obiettivi del PTOF, dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, valorizzando esperienze e professionalità e garantendo, nei limiti del possibile, la continuità didattica.
6. Creare le condizioni atte a garantire il successo scolastico, attraverso interventi compensativi e mirati e un’offerta formativa arricchita, tesa al recupero di svantaggi e disuguaglianze culturali.

7. Attivare tutte le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa assegnate all'Istituzione Scolastica, così come previsto dall'art. 33 del CCNL del 29/11/2007, e corrispondere ai docenti incaricati i relativi compensi in relazione alle effettive prestazioni lavorative, nonché alla qualità e alla tipologia degli incarichi conferiti.

8. Corrispondere ai docenti di cui all'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, autonomamente e liberamente individuati e nominati dal Dirigente Scolastico, con imputazione delle somme sul Fondo dell'Istituzione scolastica, fermo restando il disposto di cui all'art. 34 del CCNL del 29/11/2007, un compenso pro capite in relazione alle effettive prestazioni lavorative ed alle funzioni espletate, come da C.I.I. Quanto sopra al fine di garantire al Dirigente Scolastico l'indispensabile supporto di carattere organizzativo e gestionale.

L'attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, da considerare nell'ambito del PTOF, va retribuita ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera f. (due unità) e, comma 2, lettera k. (la terza unità ovvero le altre eventuali unità) del C.C.N.L. del 29/11/2007. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito degli autonomi e specifici poteri di organizzazione dell'attività scolastica in ordine alla gestione del Personale, può destinare la quota oraria eccedente l'attività frontale di insegnamento dei docenti collaboratori per l'espletamento delle funzioni di supporto organizzativo e gestionale di cui all'art. 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

9. La finalizzazione delle risorse del Fondo d'Istituto, così come previsto dall'art. 88, comma 1, del CCNL del 29/11/2007, "va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti".

10. Partecipare alle iniziative concernenti i Piani Integrati di Istituto relativi ai PON (FSE, FESR, POR), per il settennato 2014/2020.

11. I progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, con o senza oneri a carico del Fondo di Istituto, dovranno favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori su cui si fonda una società civile, considerata indispensabile per garantire il bene prezioso della sicurezza e della pacifica convivenza.

12. Promuovere ed incentivare nell'anno scolastico, le iniziative formative a favore di alunni, docenti e genitori.

13. Promuovere, in particolare nella Scuola Secondaria di primo grado, partenariati, gemellaggi e E-twinning con Paesi europei, al fine di ampliare la conoscenza di altri sistemi educativi, gli scambi di esperienze ed il trasferimento del Know-how, nell'ottica del miglioramento delle competenze didattiche, della conoscenza di altre lingue (in particolare, inglese) e culture.

14. Considerare il presente atto parte integrante del Piano dell'offerta formativa relativo all'anno scolastico 2018/2019.

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N DEL 13/02/2018